

[See below for the English version]

XI Workshop delle riviste Azienda Pubblica & Mecosan
23-24 maggio 2024
LUMSA, Roma

Innovare al tempo della policrisi

Policrisi e permacrisi sono due neologismi entrati nel vocabolario corrente a testimoniare un contesto in cui crisi intensificate e intrecciate diventano la norma. Globalizzazione finanziaria, nichilismo tecnologico, pressioni sul debito pubblico, cambiamenti demografici e climatici, urbanizzazione, instabilità, incertezza e polarizzazione politica, corruzione e declino della fiducia dei cittadini nelle istituzioni, iniquità sociale sono solo alcuni dei fenomeni alla base di questo cambiamento. Anche in ambito sanitario e sociosanitario si vedono intrecciare fenomeni migratori, accessibilità ed iniquità.

Una questione di centrale interesse per gli aziendalisti pubblici è la crescita delle interdipendenze e la collegata crescita della complessità, con una pericolosa deriva semplificatrice di politiche e comportamenti. Del resto, il moltiplicarsi delle crisi potrebbe essere letto proprio come genesi e allo stesso tempo esito della semplificazione di un certo modo di intendere l'innovazione. Diventa fondamentale comprendere i complessi collegamenti tra le crisi e tra esse e il contesto esterno per intervenire in modo olistico e collaborativo. Occorre, inoltre, coinvolgere maggiormente i cittadini e le comunità affinché gli interventi siano adattati a bisogni specifici e priorità. Affrontare le crisi richiede leadership, innovazione e un rinnovato commitment ai valori pubblici.

D'altro lato, per dirla con le parole del Financial Times, "today's polycrisis has sparked poly-innovation". Le emergenze sanitarie e i nuovi e vecchi conflitti hanno dato una spinta decisiva all'uso diffuso della tecnologia da parte di cittadini e dipendenti pubblici. Al contempo però, l'innovazione crea nuovi problemi come gli studiosi di intelligenza artificiale da tempo evidenziano. L'innovazione al tempo della policrisi cambia. È un processo spesso incrementale, anziché un evento dirompente, che deve essere in grado di combinare diverse fonti di conoscenza e di portare in primo piano l'utente e la società. La capacità di innovare non dipende solo dai fondi investiti in ricerca e sviluppo; contano anche la qualità della leadership, le competenze, le relazioni e la motivazione. La progettazione e la gestione di reti di collaborazione tra attori pubblici e privati e la co-produzione diventano strategie efficaci al servizio dell'innovazione.

La democratizzazione dell'innovazione determina uno spostamento da sistemi chiusi alla Schumpeter, in cui il valore è generato da chi produce con l'utente in un ruolo passivo, a ecosistemi di open innovation, alla von Hippel e Chesbrough, con al centro la collaborazione e utenti attivi. E così, mentre l'innovazione pubblica emerge da un lungo periodo di dominanza di modelli privati, la teoria della co-creazione di valore pubblico può fare avanzare anche la comprensione dell'innovazione aperta nelle imprese.

Il metro del giudizio non può che essere la generazione di valore pubblico, seppur relativo e mutevole nel tempo. Le innovazioni, soprattutto quelle sociali, devono produrre outcome considerati di valore da parte della società, essere sostenute e legittimate dall'opinione pubblica e dall'ambiente istituzionale, essere accompagnate da competenze e risorse adeguate alla loro attuazione (capacità realizzativa).

Sono benvenuti contributi empirici, teorici e metodologici, in italiano o in inglese, che amplino il dibattito sulla gestione e i servizi pubblici e sui sistemi sanitari e del welfare. Ricerche sviluppate a quattro mani tra ricercatori e practitioner, ricerche interdisciplinari così come paper di comparazione interregionale e internazionale sono incoraggiati.

Possibili temi sono:

- L'impatto delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale sui pubblici servizi e sulla tutela della salute
- L'innovazione sociale
- La collaborazione pubblico-privato e la gestione delle reti
- La co-produzione dei servizi, il coinvolgimento dei pazienti e dei cittadini
- Il valore pubblico nei sistemi di valutazione della performance e della qualità dei servizi pubblici e di tutela della salute
- L'equità e l'inclusione sociale
- I sistemi di foresight e di management strategico
- Le professionalità emergenti per le amministrazioni pubbliche e il sistema di tutela della salute. Attrattività del datore di lavoro pubblico
- Open government: trasparenza, partecipazione, accountability, anticorruzione, pari opportunità
- Smart cities, smart health e smart territories
- Governare la spesa pubblica nei tempi della polycrisi
- Il rapporto politica-amministrazione. La leadership nelle amministrazioni pubbliche e nelle forme di governance collaborativa
- Il rapporto tra ricerca e prassi nel management pubblico

Gli articoli accettati per la presentazione durante le sessioni del Workshop saranno presi in considerazione dagli Editor delle riviste per un processo di fast track.

Scadenze

Per la partecipazione al workshop occorre inviare un abstract di max 500 parole entro il **20 febbraio 2024**:

- Per le sessioni di Azienda Pubblica a: aziendapubblica@economia.uniroma2.it
- Per le sessioni di Mecosan a: redazionemecosan@unibocconi.it

L'accettazione sarà notificata entro il 28 febbraio 2024.

I full paper dovranno essere inviati entro il **10 maggio 2024** (si prega di far riferimento agli standard editoriali delle Riviste). Abstract e paper saranno valutati da revisori anonimi.

Gli abstract devono specificare gli obiettivi della ricerca, il metodo e le conclusioni. Devono, inoltre, includere le informazioni personali e istituzionali. Si prega di menzionare il Workshop nell'oggetto dell'email.

Ulteriori informazioni:

<https://www.periodicimaggioli.it/rivista/azienda-pubblica/1615063>

<https://journals.francoangeli.it/index.php/mesaoa/index>

Comitato scientifico

Elio Borgonovi – SDA Bocconi School of Management (editor Mecosan)
Denita Cepiku – Università degli Studi di Roma Tor Vergata (editor Azienda Pubblica)
Paola Adinolfi – Università degli Studi di Salerno
Antonio D’Andreamatteo – Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara
Filippo Giordano – LUMSA
Alessandro Giosi – LUMSA
Gennaro Iasevoli – LUMSA
Francesca Manes Rossi - Università degli Studi di Napoli Federico II
Marco Meneguzzo – Università di Roma Tor Vergata
Riccardo Mussari – Università degli Studi di Siena
Alessandro Natalini – LUMSA
Tiziano Onesti – Università degli Studi di Roma Tre
Paola Orlandini, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Sergio Paternostro – LUMSA
Paolo Ricci – Università degli Studi di Napoli Federico II

Comitato organizzativo

Filippo Giordano – LUMSA, Roma (coordinatore)
Lucia Biondi – Università Roma Tre
Francesca Costanza – LUMSA, Palermo
Floriana Fusco – LUMSA, Palermo
Giorgia Mattei – Università Roma Tre
Marco Mastrodascio – LUMSA, Roma
Silvia Testarmata – LUMSA, Roma
Federica Ricci – Università La Sapienza

XI Workshop of the academic journals **Azienda Pubblica & Mecosan**

23-24 May 2024

LUMSA, Rome

Innovation in the polycrisis era

Polycrisis - the current context of intensifying ecological, economic, social and security crises, interwoven and mutually reinforcing in their effects - has become the norm for policy makers and public managers.

Public management scholars have been increasingly focusing their attention to the numerous challenges in contemporary times including: the global nature of the crises, rapid technological advances, permanent financial constraints and budgetary and debt pressures, demographic changes caused by an aging population, urbanization, political instability, uncertainty, polarization and reversals, public trust, corruption and accountability, environmental sustainability and climate change, social inequality and inclusion, pandemic and other emergency preparedness.

Addressing these challenges requires a holistic and collaborative approach, involving effective leadership, innovation, and a commitment to public service values. For public management scholars it is crucial to understand how crises link together to avoid potentially dangerous silos interventions, that inadvertently lead to other problems due to a lack of understanding of complex connections. Moreover, there is a need to enable citizens and communities to develop their own responses according to their own needs and priorities.

But, as recently stated in the Financial Times: “today’s polycrisis has sparked poly-innovation”. Most of all, we are witnessing the democratizing of innovation. It is increasingly about combining different knowledge sets, and such knowledge is frequently to be found outside the organization. Innovation is a process, not a single event. Not a linear ‘technology push’ process (all the attention goes into funding R&D with little input from users) simply in terms of major ‘breakthroughs’ – and ignoring the significant potential of incremental innovation. Innovation is part of a wider system and does not occur in isolation but depends upon the interplay between several actors who take part in and play various roles. Collaboration and re-combinations of existing knowledge are the keywords.

We move from closed to open innovation: in the private sector – from Schumpeter’s model with value primarily generated by producers, with citizens assuming a passive role to von Hippel and Chesbrough’ user active paradigm and open collaborative innovation model. In the public sector – as we emerge from a period dominated by “context blind” studies from the private sector – there is a shift from the NPM’s let public managers innovate to Public Governance’s collaborative innovation. Not only citizens and users but also an often-neglected group of innovators become essential for innovation success: peripheral inside innovators such as key employees within the organization.

In both cases, innovation as well as responses to crises should be evaluated in terms of public value. The public management theory of value co-creation can contribute to better understand private sector user innovation as well.

Public management and healthcare management scholars and practitioners are invited to submit theoretical and applied papers. Accepted papers can benefit of a fast-track peer review process in the two journals.

Key dates

A short abstract of less than 500 words should be sent by **20 February 2024**:

- For public management papers to: aziendapubblica@economia.uniroma2.it
- For healthcare management papers to: redazionemecosan@unibocconi.it

Acceptance will be notified by 28 February 2024. Full papers are to be submitted by **10 May 2024**. Both will be double blind reviewed.

Further information:

<https://www.periodicimaggioli.it/rivista/azienda-pubblica/1615063>

<https://journals.francoangeli.it/index.php/mesaoa/index>

Scientific committee

Elio Borgonovi – SDA Bocconi School of Management (editor-in-chief Mecosan)
Denita Cepiku – Università degli Studi di Roma Tor Vergata (editor-in-chief Azienda Pubblica)
Paola Adinolfi – Università degli Studi di Salerno
Antonio D’Andreamatteo – Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara
Filippo Giordano – LUMSA
Alessandro Giosi – LUMSA
Gennaro Iasevoli – LUMSA
Francesca Manes Rossi - Università degli Studi di Napoli Federico II
Marco Meneguzzo – Università di Roma Tor Vergata
Riccardo Mussari – Università degli Studi di Siena
Alessandro Natalini – LUMSA
Tiziano Onesti – Università degli Studi di Roma Tre
Paola Orlandini, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Sergio Paternostro – LUMSA
Paolo Ricci – Università degli Studi di Napoli Federico II

Organizing committee

Filippo Giordano – LUMSA, Roma (coordinator)
Lucia Biondi – Università Roma Tre
Francesca Costanza – LUMSA, Palermo
Floriana Fusco – LUMSA, Palermo
Giorgia Mattei – Università Roma Tre
Marco Mastrodascio – LUMSA, Roma
Silvia Testarmata – LUMSA, Roma
Federica Ricci – Università La Sapienza